



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIOVANNI FALCONE”

Corso UMBERTO I n. 8 - 90044 CARINI (PA) - Tel.: 091/8661302

Plesso distaccato “*Agliastrelli*” – via Lombardia n. 4 – tel.: 091-8688183

C.F.: 97343620825 – Cod. Univoco Fatt.: ON6GEM - Sito web: www.icsfalconecarini.edu.it

E-mail: paic8bc00e@istruzione.it - PEC: paic8bc00e@pec.istruzione.it



PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

INFANZIA

IC GIOVANNI FALCONE CARINI



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI FALCONE"

Corso UMBERTO I n. 8 - 90044 CARINI (PA) - Tel.: 091/8661302

Plesso distaccato "Agliastrelli" - via Lombardia n. 4 - tel.: 091-8688183

C.F.: 97343620825 - Cod. Univoco Fatt.: ON6GEM - Sito web: www.icsfalconecarini.edu.it

E-mail: paic8bc00e@istruzione.it - PEC: paic8bc00e@pec.istruzione.it

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base della L.92/2019 l'IC Falcone di Carini continua il percorso di sperimentazione nell'ottica di una strutturazione sempre più organica e trasversale del curriculum di educazione civica per l'a.s. 2021-2022 anche in considerazione dei precedenti normativi e pedagogici: i programmi della scuola media ed elementare (1979 e 1985), l'insegnamento di cittadinanza e costituzione (L. 168/2008) con la sperimentazione del 2009, le Indicazioni Nazionali (2007-2012), i nuovi scenari del 2017 in cui la cittadinanza è punto di riferimento e sfondo integratore del curriculum.

Si sottolinea l'intento di dare al percorso una prospettiva planetaria, digitale e ambientale seguendo i principi della Costituzione e dell'Agenda 2030.

FINALITA'

Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è una attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curriculum di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche delle singole discipline.

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di intersezione/interclasse/classe, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti referenti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà seguito il percorso di seguito indicato:

1. Scelta del tema/problema (sociale) che il percorso di SL intende affrontare.

.....I Diritti

2. Analisi e descrizione della natura dei problemi trattati.

Acquisizione del concetto diritto in relazione al proprio io

3. Individuazione dei vantaggi che può dare e come si può collegare alla progettazione didattica.

Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale; collaborare con gli altri avendo il desiderio di costruire relazioni positive.
Riconoscere i propri diritti doveri di bambino

B. PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

- Indicare gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari che si intende far raggiungere

Favorire lo sviluppo delle competenze relazionali; favorire la consapevolezza di ciò che è un diritto e un dovere; promuovere un clima di collaborazione; sviluppare le capacità espressive e comunicative.

Obiettivi di servizio (*Service*)

- Indicare gli obiettivi che si intende far raggiungere sul piano pratico nel contesto sociale

Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale. Sviluppare il senso di cittadinanza, educare al rispetto delle leggi, delle differenze, al senso di responsabilità, collaborazione e solidarietà.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi.

EVENTUALI COLLABORAZIONI

- ente locale, famiglie, associazioni, testate, ecc.

...famiglie, enti locali

INSEGNAMENTI COINVOLTI

- tutti

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente (eliminare le voci non necessarie):

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e con persone esterne
- sperimentazione del senso di cittadinanza innovazione metodologica: il valore del lavorare in gruppo
- miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza degli studenti

C. STEP DI REALIZZAZIONE (indicare le attività)

- 1) La valigia dei diritti Naturali dei Bambini
- 2) Vascello dei valori
- 3) L'albero della costituzione
- 4) Carta d'identità
- 5) Andiamo in tv

D. FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti, questionari online ad alunni e famiglie in merito ad aspettative, motivazioni, disponibilità, organizzazione, qualità del servizio e risultati.

Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare. Esse potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

somministrazione agli alunni di una griglia di autovalutazione;

attività di osservazione sistemica e rubriche valutative (processi cognitivi e competenze acquisite).

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

la valutazione dei contenuti disciplinari appresi;

la valutazione delle competenze sviluppate;

la valutazione e l'autovalutazione della consapevolezza maturata sui problemi sociali connessi con il percorso;

l'autovalutazione dell'impatto del percorso su ogni studente coinvolto.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...)

La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla comunità.

Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sui destinatari e sugli studenti, le esperienze del processo, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute.

Autovalutazione degli apprendimenti (indicare lo strumento di autovalutazione dello studente...)

Alla fine del percorso lo studente è chiamato a riflettere autonomamente su quanto vissuto in merito a miglioramento del metodo di studio, conoscenza del proprio potenziale di apprendimento, collaborazione, partecipazione, soddisfazione. Lo strumento di autovalutazione degli apprendimenti potrebbe essere una griglia di autovalutazione.